COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 DEL 28.3.2008

OGGETTO: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE N. 4835/07 DEPOSITATA IN DATA 21.12.2007-

L'anno duemilaotto questo giorno ventotto del mese di marzo alle ore 9,00 nella sala delle adunanze consiliari in via C.so U. Sovietica, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 21.3.2008 prot. 8756 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria e seduta pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti n. 14 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	Pre-senti	as-senti	n. ord	Cognome e Nome	pre sen ti	as-sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO		X
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 58		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO CORRADO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO		X
8	PEDATA FERDINANDO 65	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	DI DONATO RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	PUCA RAFFAELE		X	26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	TREVIGLIO INNOCENZO	X		27	VERRONE MARIO		X
12	GRAPPA RAFFAELE	X		28	GUARINO FRANCESCO	X	
13	ESEMPIO FRANCESCO		X	29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	DI SPIRITO ANTIMO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	MORLANDO FRANCESCO		X	31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO		X				

Assiste il Segretario Comunale Dr.ssa Patrizia MAGNONI incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE N. 4835/07 DEPOSITATA IN DATA 21.12.2007-

PREMESSO che con sentenza emessa dal Giudice di Pace di Frattamaggiore n. 4835/07, depositata il 21.12.2007, il Comune di Sant'Antimo è stato condannato, in concorso di colpa, a risarcire la sig.ra Mari Caterina di danni riportati dalla sua autovettura a seguito di incidente causato da "pericoli occulti " presenti su una strada cittadina, oltre alla refusione di spese da corrispondere al l' avv. Rosa Cesaro, anticipatario;

ACCERTATO che l' importo complessivo da pagare ammonta ad € 2.076,28, giusta tabelle che seguono:

MARI CATERINA

SORTA CAPITALE LIQUIDATA IN SENTENZA	900,00
INTERESSI AL TASSO LEGALE	45,00
SPESE SUCCESSIVE FORF	100,00
TOTALE	1045.00

SPESE LEGALI

DIRITTI ED ONORARI LIQUIDATI IN SENTENZA	640,00
RIMBORSO SPESE GENERALI- 12.50% FORF.	80,00
C.P.A AL 2 %	14.40
IVA AL 20%	146,88
SPESE SUCCESSIVE – ESBORSI	150,00
TOTALE	1031.28

CONSIDERATO
- che il debito derivante dalla sentenza di cui trattasi, rientra nella fattispecie di cui all'art. 194, 1° c., lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
-che, pertanto, occorre riconoscerne la legittimità ai sensi della precitata normativa al fine di provvedere alla tempestiva estinzione, atteso che la relativa spesa non è soggetta al pagamento frazionato in 12esimi ex art. 163 del TUEL;

VERIFICATO che il capitolo 1.01.08.08-5 "Debiti fuori bi

lancio" del bilancio provvisorio 2008, presenta sufficiente disponibilità finanziaria per il presente impegno;

Si propone di adottare la relativa delibera di riconoscimento della legittimità del debito, trasmettendone copia alla Corte dei Conti

Il Funzionario Incaricato
(Stefano Verrone)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esce il cons. DI Lorenzo Francesco

Presenti 16 - Assenti 15

- Uditi gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione
- Vista la proposta che precede
- A maggioranza di voti favorevoli 14 contrari 2

DELIBERA

RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. lgs. 18/08/2000, n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio descritto nella proposta che precede pari a complessivi € 2.076,28;

DARE ATTO che con successiva determinazione del Servizio Amministrativo dell'Avvocatura sarà provveduto alla relativa liquidazione in favore degli aventi diritto, previa assunzione del relativo impegno di spesa all'apposito capitolo di bilancio provvisorio 2008, in proposta indicato;

TRASMETTERE copia del presente atto alla Corte dei Conti.

Avv. GRAZIELLA PRINCIPE
Via F.lli Cervi n.9
80029 Sant'Antimo (NA)
Tel. Fax 081/8334744 347/7830715

Spett.le

COMUNE DI S.ANTIMO

UFFICIO CONTENZIOSO

c.a. *Dott. Stefano Verrone*

OGGETTO: Azione giudiziale: Mari Caterina c/ Comune di S. Antimo

In relazione alla causa in oggetto, La informo che il Giudice di Pace di Frattamaggiore, dott. Sessa, ha emesso ***sentenza n.4835/07****, che allego in forma integrale.* ***Il Giudice riconosceva un concorso di colpa del 50% a carico dell'attore e condannava il Comune di S.Antimo al risarcimento di Euro 900,00, già ridotta del 50% ed alla rifusione della metà delle spese legali liquidate in Euro 680,00*** *oltre spese generali ed* ***accessori fiscali****. Il legale mi inviava i conteggi per ottenere in tempi brevi il pagamento di quanto dovuto.*

Cordiali saluti.

S.Antimo 05 Ottobre 2007

Avv. Graziella Principe

DA COMUNE S. AGATA

→ Gent.ma AVV. PRINCIPE

Allego bozza di proposta di deliberazione da trasmettere al Consiglio.

Prego cortesemente verificare esattezza conti.

Ho ridotto l'importo della richiesta, attenendo prudentemente somme forfettarie per spese successive.

Va bene secondo lei?

Stefania Venuti

N. 4835/07 SENT.
N. 7372/06 R.G.
N. 11072/07 R. Cron.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE DI PACE DI FRATTAMAGGIORE – in persona del dr. *Andrea Sessa*, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Nella causa civile iscritta al n. 7372/2006 R.G.A.C. riservata in decisione all'udienza del 14.11.2007 e vertente

TRA

Mari Caterina, nata a Napoli il 27.10.1979, residente in S.Antimo alla Via G. D'Annunzio n.10, elett. dom. in Frattamaggiore al Corso Durante n.36, presso lo studio dell'avv. Rosa Cesaro dal quale è rappr. e dif. con procura a margine atto di citazione.

ATTRICE

CONTRO

Comune di S.Antimo in persona del Sindaco pro tempore elett. dom. in S.Antimo alla Via F.lli Cervi n.9 presso lo studio dell'avv. Graziella Principe dalla quale è rappr. e dif. in virtù di mandato a margine comparsa di costituzione e risposta e giusta delibera n.155 del 14.11.2006.

CONVENUTO

OGGETTO: RISARCIMENTO DANNI

CONCLUSIONI: come da verbali di causa che si intendono integralmente richiamate e trascritte.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione ritualmente notificato, Mari Caterina conveniva davanti a questo Ufficio il Comune di S.Antimo chiedendo, previa dichiarazione di esclusiva responsabilità del sinistro a carico dell'Ente locale,la condanna dello stesso al pagamento in suo favore della somma contenuta nei limiti della competenza per valore fino ad Euro 2.500,00 con interessi e svalutazione e con il favore delle spese con distrazione a favore del procuratore costituito.

Assumeva, a fondamento della domanda, che il giorno 30.12.2005, alle ore 23,00 in S.Antimo alla Via Arenella, incrocio Corso Italia, l'auto Nissan Micra tg.BE047DE di sua proprietà, mentre procedeva a moderata velocità detta via, rovinava in una buca larga e profonda esistente sul manto stradale ricolma di acqua piovana non segnalata,né delimitata; che a seguito dell'incidente la Micra riportava danni alla parte anteriore destra compresa la ruota e la parte meccanica; che ai sensi dell'art.2051 c.c. la responsabilità dell'evento era ad esclusivo carico dell'Ente per aver omesso la dovuta vigilanza e manutenzione al fine di evitare le situazioni di pericolo per l'utente; che a mezzo racc.ta ar. del 16.01.2006 richiedeva il risarcimento del danno, ma senza esito.

Instauratosi il contraddittorio, si costituiva il Comune di S.Antimo che impugnava parola per parola l'atto introduttivo perché nullo, improcedibile, improponibile e contestava la ricorrenza di tutti i presupposti e condizioni dell'azione.

Contestava il fatto storico, ritenendo che l'attrice non aveva tenuto la dovuta diligenza nel caso concreto. Concludeva per il rigetto della domanda con il favore delle spese.

Esibita varia documentazione, chiesta ammessa ed espletata prova per testi, precisate le conclusioni, la causa veniva trattenuta per la decisione all'udienza del 14.11.2007

MOTIVI DELLA DECISIONE

Deve essere respinta l'eccezione di nullità della citazione perché gli elementi di fatto e di diritto posti a fondamento della pretesa sono sufficientemente determinati.

In relazione al giudizio davanti al giudice di pace il contenuto dell'atto di citazione è disciplinato esclusivamente dall'art. 318 c.p.c., il quale prescrive che il medesimo deve contenere l'indicazione del giudice e delle parti, l'esposizione dei fatti e l'indicazione dell'oggetto e, in ottemperanza al principio di massima semplificazione delle forme di tale giudizio, è possibile integrare i fatti già dedotti ed allegare fatti nuovi entro i limiti temporali previsti dall'art.320 c.p.c. L'atto di citazione deve ritenersi nullo solo nel caso in cui per la mancata o incompleta esposizione dei fatti non è possibile l'instaurazione del contraddittorio.

La legittimazione attiva e quella passiva risultano documentalmente provate.

La domanda è parzialmente fondata e va accolta per quanto di ragione.

I testi escussi hanno riferito che l'auto dell'attrice sprofondava in una grossa buca posta sulla sinistra di Via Arenella,ricolma d'acqua riportando danni al lato anteriore destro ed alla ruota destra, tanto che dovettero intervenire altre persone per rimuoverla dalla buca.

Gli stessi testi hanno poi riconosciuto nelle foto esibitegli l'auto dell'attrice ed i danni dalla stessa riportati

E' evidente nella fattispecie il concorso di colpa del conducente dell'auto per non aver osservato le cautele che nel caso concreto andavano adottate, attese le precarie condizioni atmosferiche e la presenza di acqua sul manto stradale.

Si ricavano, quindi, elementi sufficienti per ritenere che il sinistro di cui è causa è stato cagionato, nella misura del 50%, dalla condotta colposa del conducente dell'auto tg.BE047DE di proprietà Mari Caterina e per il restante 50% a carico dell'Ente convenuto, proprietario e manutentore della Via Arenella.

Circa il quantum debeatur, l'attrice ha prodotto preventivo di spesa per la riparazione della Nissan Micra tg.BE047DE, al quale non può darsi valenza probatoria sufficiente; in mancanza, quindi, di preciso riscontro e facendo riferimento ai prezzi correnti di mercati ed a dati di comune esperienza, alla data di immatricolazione dell'auto(1999) ed al suo stato di usura, ritiene questo giudicante determinare in complessivi Euro 1.800,00 il costo del ripristino dell'autovettura attorea, somma che per le motivazioni di cui all'an debeatur va ridotta del 50%, con interessi dalla domanda al soddisfo.

Le spese di lite come da dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Frattamaggiore – definitivamente pronunciando sulla domanda in epigrafe precisata e tra le parti indicate, così provvede:

- Dichiara il pari concorso di colpa del conducente dell'auto Nissan Micra tg.BE047DE, di proprietà Mari Caterina e del Comune di S. Antimo, quale Ente proprietario della Via Arenella, nella causazione del sinistro;
- Condanna il Comune di S. Antimo, in persona del suo leg. rappr. p.t. al pagamento in favore di Mari Caterina, a titolo di risarcimento danni per le causali di cui in motivazione, della somma di €. 900,00, somma già ridotta

28/12/2007 13:52 0813173171 ASL NA AFF LEGALI PAG 01/02

del 50% rispetto all'intero di €. 1.800,00, con interessi dalla domanda al soddisfo,

- condanna il convenuto Ente alla refusione di spese, diritti ed onorario di causa, in favore dell'attrice che liquida, nella misura del 50% in complessivi Euro 680,00 di cui Euro 40,00 per esborsi, ed il resto per diritti ed onorario, oltre spese generali ed accessori fiscali, con attribuzione all'avv. Rosa Cesaro per dichiarazione di ~~fattone~~ anticipo.

Così deciso in Frattamaggiore il 29.11.2007

IL GIUDICE DI PACE
Dott. Andrea Sessa

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
DI FRATTAMAGGIORE
Depositato in Cancelleria
Oggi 12 DIC 2007
IL CANCELLIERE B3

STUDIO LEGALE DI BIASE-CESARO
C.so F.Durante n.36, 80027 Frattamaggiore (NA)
Tel. - 081/505.42.47 - 880.13.50

Egr. Avv. Graziella Principe
Montesarchio (BN)

OGGETTO: Sinistro del GdP di Frattamaggiore dr.Sessa - Mari Caterina c/ Comune di Sant'Antimo - sentenza n.4835/2007

Gentile collega, come da accordi ti invio i conteggi relativi alla sentenza in oggetto che mi riservo di impugnare alla luce della carenza di motivazione.

Resto in attesa di ricevere gli importi indicati e ti saluto cordialmente.

Per Mari Caterina		
Sorta capitale		900,00 euro
Interessi al tasso legale dal 16.01.2006 al 16.01.2008		45,00 euro
	SPESE	DIRITTI
Posizione e archivio	5,60 euro	39,00 euro
Disamina		10,00 euro
Fascicolo e indice		10,00 euro
Esame dispositivo		10,00 euro
Richiesta copie n.2		12,00 euro
Ritiro copie n.2		12,00 euro
Esame testo integrale sentenza		19,00 euro
Accesso cancelleria		10,00 euro
Ritiro fascicolo		10,00 euro
Accesso cancelleria		10,00 euro
Collazione	10,50 euro	10,00 euro
Consultazioni		39,00 euro
Corrispondenza	10,50 euro	39,00 euro
Redazione nota spese		19,00 euro
Vacazione		15,00 euro
TOTALE	26,60 euro	264,00 euro
RIEPILOGO		
Sorta capitale		900,00 euro

Interessi al tasso legale	45 ,00 euro
Diritti successivi	264,00 euro
Spese non imp.	26,60 euro
Rimborso 12,50 %	33,00 euro
Cpa 2%	5,94 euro
IVA	60,59 euro
Totale	**1.336,00 euro**

Per Avv. Rosa Cesaro

Diritti , onorari liq. in sentenza		640,00 euro
Spese liq. in sentenza		40,00 euro
	SPESE	DIRITTI
Posizione e archivio	5,60 euro	39,00 euro
Disamina		10,00 euro
Fascicolo e indice		10,00 euro
Esame dispositivo		10,00 euro
Richiesta copie n.2		12,00 euro
Ritiro copie n.2		12,00 euro
Esame testo integrale sentenza		19,00 euro
Accesso cancelleria		10,00 euro
Ritiro fascicolo		10,00 euro
Accesso cancelleria		10,00 euro
Collazione	10,50 euro	10,00 euro
Consultazioni		39,00 euro
Corrispondenza		39,00 euro
Redazione nota spese		19,00 euro
Vacazione		15,00 euro
TOTALE	16,10 euro	264,00 euro

RIEPILOGO

Diritti , onorari liq. in sentenza	640,00 euro
Spese liq. in sentenza	40,00 euro
Diritti successivi	264,00 euro
Spese non imp.	16,10 euro
Rimborso 12,50 %	113,00 euro
CPA	20,34 euro

IVA	207,47 euro
TOTALE	**1.300,91 euro**

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 34 del 28.3.2008

Parere Tecnico Resp. Uff. Legale

Per quanto concerne la regolarità tecnica: parere favorevole ex art.49 del D.Lgs. 267/2000.

Lì 29.2.08

Il Dirigente Resp. Ufficio Legale
(Sig. Stefano Verrone)

Parere regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole.

Lì 21.3.08

Il Dirigente 2° Settore
Dr. Gianluigi DI RONZA

Parere Segretario Generale

Per quanto concerne la regolarità di legittimità esprime parere favorevole.

Lì 25.3.08

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia MAGNONI)

Punto n. 9 o.d.g.

"Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Frattamaggiore n. 4835/2007..."

PRESIDENTE: La parola al Sindaco

SINDACO: Per quanto riguarda questa sentenza, ci troviamo in quel mare magnum delle sentenze, che vengono fatte dal Giudice di Pace, per quanto riguarda il riconoscimento di danni da insidie e trabocchetti, come si suole dire. E' un problema che abbiamo già affrontato in base ad un'interrogazione fatta proprio dall'ingegnere Perfetto, che è stata riproposta nuovamente. In questo caso, il Giudice Sessa di Frattamaggiore aveva riconosciuto il concorso di colpe Comune e la signora stessa, quindi, riducendo il contributo del Comune al 50%, compreso la riduzione delle spese; l'importo totale da corrispondere, se non vado errato, è di 1031,00 euro.

PRESIDENTE: La parola all'ingegnere Perfetto

PERFETTO: Purtroppo, le insidie stradale sono un tormentone e, purtroppo, siamo sempre chiamati dal Giudice di Pace e perdiamo continuamente e, fin quando sono poche sentenze, va bene, ma quando le sentenze cominciano ad aumentare, io, tempo fa ho fatto un'interrogazione e poi ne ho fatto un'altra perché, dopo la mia interrogazione, immediatamente, nel Consiglio Comunale successivo sono stati riconosciuti 4 debiti fuori bilancio per 4 sentenze perse sempre per insidie stradale. Per principio, allora, anche se la cifra è modesta, sono contrario perché sono convinto che bisogna analizzare profondamente la questione; bisogna vedere il responsabile perché, non è possibile, che il Comune di Sant'Antimo continuamente vada a pagare soldi, e deve fare debiti fuori bilancio, per insidie stradali che, poi, si innesca in un discorso generale di lavori fatti male. Non voglio ampliare il discorso ma, come gruppo UDEUR, siamo contrari a questo debito fuori bilancio.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giaccio

GIACCIO: Condivido pienamente quanto detto dal consigliere Perfetto perché, c'è qualcosa che non funziona in questo meccanismo, se ogni anno il Comune di Sant'Antimo deve pagare per consulenze ed incidenti; c'è qualcosa che non funziona perché mi è giunto all'orecchio che c'è la complicità anche di qualcuno che fa queste cose. Cerchiamo, unitamente al tecnico, al Comando dei vigili urbani, di far smettere questo scempio, perché ci sono delle cose che non funzionano e dobbiamo andare a monte di qualcosa; mettiamo qualcuno addosso a questa situazione, perché non è

possibile che in ogni Consiglio Comunale c'è un debito che si perde automaticamente in Pretura. Non so cos'è successo ma, comunque, sono convinto che c'è qualcosa che non funziona; cercate di andare ad indagare.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto.

ESCE DALL'AULA IL CONSIGLIERE DI LORENZO

Presenti n. 16

Assenti n. 15

Si procede alla votazione

Esito della votazione:

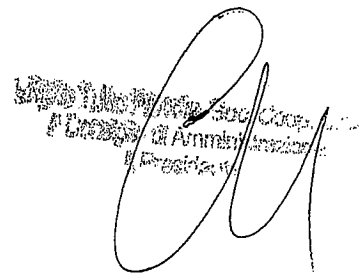
Favorevoli: n. 14

Contrari: n. 2

Il punto n. 9 è approvato

PRESIDENTE: La seduta è chiusa

I lavori terminano alle ore 11,15



DELIBERA C.C. N. 34 DEL 28.3.2008

IL PRESIDENTE
Geom. D'APONTE VINCENZO
.....

IL SEGRETARIO GENERALE
DR.SSA PATRIZIA MAGNONI
.....

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal.....

Lì..04 APR. 2008.....

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Lì,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....